Sergio Carlacchiani â?? Inediti

Descrizione

Sergio Carlacchiani (Macerata, 1959; pseudonimi: Karl Esse â?? Sergio Pitti â?? sergio e Basta!, Il Clamorosissimo) Ã¨ artista, attore, regista, doppiatore, poeta, performer, pittore. Numerose le sue mostre personali e collettive di pittura, altrettante sono le performances, gli happening e i vernissages realizzati in Italia e allâ??estero. Le sue opere sono presenti e sono state esposte in tutto il mondo. Direttore artistico di varie rassegne teatrali si Ã¨ occupato di poesia lineare, visiva, concreta, sonora, di mail art e performance art. Ha creato libri/oggetto e scritto diversi libri di poesia, da ricordare: 1980, Poesie â?? Collana Poeti Dâ??oggi, Gabrieli Editore, Roma.1983 â?? Quadri di Parole, a cura dellâ??Associazione per le Ricerche sulla Scrittura, Grafiche Cardarelli & Casarola Editore, Monte San Giusto (MC), 1987 â?? Quadri di parole 2, Grafiche Cardarelli & Casarola Editore, Monte San Giusto (MC) ricordare tra gli altri un Libro/cartella a quattro mani con Alda Merini(definita la sua amicizia amorosa, vedi Corriere della Sera e â??Una creatura fatta per la gioiaâ?•, libro sempre scritto dalla poetessa Maria Grazia Calandrone), dedicato a Vanni Scheiwiller, pubblicato nel 2000 per conto del Comune di Morrovalle, in occasione di: Donne In/contro -Donna Modello, edito dalla Tipografia Fioroni di Casette dâ??Ete â?? Santâ??Elpidio a Mare(FM), in 300 esemplari, numerati e firmati dai due autori, contenenti sei aforismi e tre poesie inedite, scritte dalla poetessa, piÃ¹ sei disegni realizzati a carboncino dallâ??artista marchigiano. Invece, INDISCREZIONI DAL FORTILIZIO, RPlibri, giugno 2020 Ã¨ il penultimo suo libro di poesie, lâ??ultimo Ã¨ TESTAMENTO, RPlibri, del 2022. Altre sue notizie biobibliografiche. Canale youtube.

* * *

AD ALDA

nella vita la parola poetica
un modo vago di essere

straordinaria affermazione di sÃ©
intessuta da una struggente
richiesta di ascolto da bere
da tenere per mano poi
lâ??ambizione mondana il vile
che corrompe rende schiavi
divenuta madonna del pianto
privata dellâ??inconsueta bellezza
della seducente ambiguitÃ
tu â??fenomeno da baracconeâ?•
io totalmente lontano da te
col corpus vasto della memoria
a giocare morto e confuso
straniero in casa e dâ??amore

*

viaggiare solitario senza cerimoniositÃ
necessitÃ di pazientare di stare dentro
lo spazio ristretto della sopportazione
della tollerabilitÃ dellâ??essere incompreso
di usare lingua inadatta per rappresentare
proprio senso creativo in questo tempo
contemporaneo che ha sfiducia profonda
nelle alternative nella rivoluzionaria rottura
che non Ã¨ avanguardistica ma scomoda
riflessione sulla qualitÃ e ritualitÃ magica
un viaggiare impavido senza carrozza
su cavalli imbizzarriti incontro ad ombre
e nulla minaccioso colmo di fantasmi
ad investire identitÃ gabbia scenica
sviluppo poetico melodico dinamico
vocativi interiezioni inversioni di soggetto
inarcamenti naÃ¯fs tristemente epigonici
spostamenti di registro tonalitÃ praticabilitÃ
interdisciplinari senza meta ma in controllo
pur nel disagio dellâ??angosciante assenza
di un ascolto completamente immotivato
un registro apolide infine che produce
spostamenti semantici incontrollabili
seppur mostruosamente consapevoli
la vena la scaturigine della piena
sentimentale mia muta solitaria

ristrettezza lancinante della lingua
del livello della misura ingannevole

*

Quale notte sta accadendo!
Arte della lingua dei gesti
di un avanguardistico silenzio!
Fenomeni apodittici incomprensibili
eppure per questa smarrita identitÃ
dovâ??Ã¨ andato a finire il nucleo del corpo?
Sto declinandomi sempre piÃ¹ complesso
nÃ© parola nÃ© poesia mi sostengono
rifletto sulla melodia che aggrega
zuppo di rugiada Ã¨ giÃ mattino

*

A Carlo R.

mai rinnegare origini a scapito della veritÃ
che non deve essere nostalgico rimpianto
sÃ¬ allâ??astrazione del ragionamento
niente prevalere deve dâ??intellettuale
partecipare esperendo col corpo
altrimenti senza senso la scrittura
non consolidata coagulata per durare
questo il modo di concepire come quando
canto di ispirazione sia veramente verificato
baratro non da immaginare ma da vivere
per non farlo restare falsato rassegnato
al bello sapientemente strutturato per
un destino oscuro desolato insostenibile
retaggio delle riserve degli sconti
gratuita impersonalitÃ incipriata
inventarsi una chiamata dallâ??aldilÃ
assecondare il proprio ego o lâ??altrui
no aprire piaghe a lingua cruda cambiata

esempio perfetto discendente da razza muta

*

grande fatica dici
dissipare equivoci
piÃ¹ che pensare altro
aprire spiragli
nella folla confusa
di frantumi umani
che vogliono apparire
simulando con arbitrio
postulato da inizio e fine
quando il reame di carne
esalerÃ lâ??ultimo suo tanfo
queste ossa si calmeranno
sâ??appoggeranno allâ??infinita
isola dâ??ombra sarÃ lâ??ultima vita
dal caotico tumulto la beatitudine
giardino profumato film di nuvole
sudario usato di ricordi ventaglio
disperdente un cervello di addii

Â© Fotografia di Ivano Quintavalle

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione
Marzo 12, 2023
Autore
carlo